

24 - 36 MESI

Lo sviluppo tra ventiquattro e trentasei mesi

Dott.ssa Elena Agostino

Farmacista - Antica Farmacia Viana



“A due o tre anni che cosa dovrebbe saper fare davvero?” Tra ventiquattro e trentasei mesi il bambino amplia linguaggio, gioco simbolico, movimento e autonomia, ma la variabilità resta ampia. Alcuni raccontano piccole esperienze, altri comunicano con frasi brevi; alcuni corrono e saltano presto, altri sono più prudenti. Le tappe aiutano a porre domande, non a definire il valore del bambino. La valutazione guarda il funzionamento nella vita quotidiana e il cambiamento nel tempo.

Cosa è importante sapere

In questa fase molti bambini combinano parole, seguono consegne semplici, imitano azioni più complesse, giocano “facendo finta” e cercano la partecipazione dell’adulto. Migliorano corsa, scale e uso delle mani, mentre il controllo degli impulsi è ancora immaturo. Le emozioni intense non significano cattiva educazione. Comprensione, comunicazione sociale, gioco, motricità e autonomie devono essere osservati insieme, considerando ambiente, lingue familiari e salute.

Cosa puoi fare oggi

Dedica tempo quotidiano a conversazione, lettura, gioco libero e movimento. Offri piccole responsabilità, come riporre un oggetto o portare il tovagliolo, con aspettative realistiche. Anticipa i passaggi della giornata e usa frasi brevi per le regole. Lascia che il bambino provi, intervenendo quando serve sicurezza. Condividi con il pediatra esempi di gioco, frasi, comprensione, movimento e relazioni, comprese le osservazioni del nido.

Cosa evitare

Non riempire la giornata di attività strutturate e non usare schede didattiche come misura dello sviluppo. Evita schermi durante pasti e conversazioni e non ridicolizzare errori di pronuncia o difficoltà. Non pretendere autocontrollo da adulto e non usare punizioni fisiche. Non attribuire automaticamente un ritardo al carattere, al bilinguismo o alla mancanza di volontà senza parlarne con il pediatra.

Quando chiedere aiuto

Chiedi una valutazione se il bambino perde abilità, comunica molto poco, non combina parole nel proprio percorso, comprende con difficoltà semplici situazioni, non mostra gioco simbolico o interesse condiviso, cade in modo insolito, usa poco una parte del corpo o presenta comportamenti che impediscono la vita quotidiana. Anche problemi persistenti di alimentazione, sonno, udito o vista possono influenzare lo sviluppo e meritano attenzione.

La scheda da utilizzare

Il diario può contenere brevi esempi di frasi, giochi di finzione, consegne comprese, autonomie, movimento e relazioni. Aggiungi ciò che preoccupa e ciò che funziona bene. Una pagina compilata ogni due o tre mesi consente di vedere la traiettoria senza trasformare la famiglia in osservatori ansiosi.

A chi rivolgersi nel Biellese

Nel Biellese il primo riferimento è il pediatra di libera scelta. In base al bisogno si può ricorrere ai servizi dell’ASL BI, ai consultori territoriali, alla Pediatria o al Pronto Soccorso dell’Ospedale degli

Infermi di Ponderano. Per un'urgenza sanitaria bisogna chiamare il 112. Prima di recarsi in una sede è opportuno verificare sul sito dell'ASL BI orari, modalità di accesso e recapiti aggiornati.

Come può aiutarti la Farmacia Viana

La Farmacia Viana può aiutare a ordinare le osservazioni prima del bilancio pediatrico, orientare verso servizi e professionisti e scegliere materiali di lettura o gioco coerenti con l'età. Non effettua valutazioni dello sviluppo e non presenta integratori come scorciatoie per linguaggio, attenzione o crescita.

Fonti e data di revisione

[CDC - Developmental milestones](#); [UNICEF Parenting - Child development](#); [ASL BI - portale istituzionale](#).

Ultima revisione: 18 settembre 2026. Prossima revisione: settembre 2027 o prima, se cambiano linee guida o servizi territoriali.
Nota: il contenuto ha finalità informative e non sostituisce la valutazione del pediatra, del medico, dell'ostetrica o di altro professionista sanitario.